

SaronnoNews

Addio al collezionista Giorgio Cavallari, nel 2019 donò alla città di Saronno la sua raccolta su Giuditta Pasta

Mariangela Gerletti · Thursday, July 23rd, 2026

Anche Saronno piange Giorgio Cavallari, il collezionista milanese che ha donato alla città un patrimonio unico dedicato a Giuditta Pasta. Cavallari è morto ieri all'età di 90 anni.

L'Amministrazione comunale ha espresso il proprio cordoglio, ricordando il valore della sua scelta e il legame profondo costruito nel tempo con la memoria della grande soprano nata a Saronno.

Una collezione restituita alla città di Giuditta Pasta

Grazie alla donazione di Giorgio Cavallari, Saronno conserva oggi **centinaia di documenti, manoscritti, opere, cimeli e oggetti appartenuti o legati a Giuditta Pasta**.

Un patrimonio di grande rilievo storico e artistico, che ha permesso alla città di riappropriarsi di una parte fondamentale della propria memoria culturale e di rafforzare il racconto della figura della celebre cantante lirica.

La collezione porta il nome di Cavallari e rappresenta una delle eredità più importanti lasciate alla comunità saronnese.

Il ricordo della sindaca Ilaria Pagani

«A nome dell'Amministrazione comunale e dell'intera comunità saronnese desidero esprimere la nostra più sincera vicinanza alla famiglia e a tutti coloro che hanno conosciuto Giorgio Cavallari – dice **Ilaria Pagani**, sindaca di Saronno – La sua donazione rappresenta un atto di straordinaria generosità e di profondo amore per la cultura».

La sindaca ha sottolineato come la scelta del collezionista abbia consentito a Saronno di valorizzare ulteriormente la figura di Giuditta Pasta e di conservarne la memoria per le generazioni future.

«Il suo gesto continuerà a vivere attraverso la collezione che porta il suo nome e che ogni giorno racconta ai visitatori una pagina importante della nostra storia culturale. Per questo – conclude Ilaria Pagani – la città di Saronno gli sarà sempre riconoscente».

Proserpio: «Un gesto di lungimiranza e amore per la cultura»

Anche l'assessora alla Cultura **Maria Cornelia Proserpio** ha ricordato la passione che ha accompagnato Cavallari per tutta la vita nello studio e nella valorizzazione della figura di Giuditta Pasta: «Apprezzavo Giorgio Cavallari e la sua straordinaria passione. La decisione di donare a Saronno la sua preziosa collezione è stata un gesto di grande lungimiranza e amore per la cultura».

L'assessora ha poi ribadito l'impegno della città nel custodire e far conoscere questo patrimonio: «Grazie a lui, un patrimonio unico è tornato nella città della grande soprano ed è oggi patrimonio di tutta la comunità. È un'eredità che continueremo a custodire, valorizzare e far conoscere alle future generazioni, nel rispetto del desiderio che Giorgio Cavallari ci ha affidato».

Chi era Giorgio Cavallari

Giorgio Cavallari, nato a Milano nel 1936, è stato **uno dei più autorevoli studiosi e collezionisti italiani di storia dell'opera lirica**. Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica e per molti anni funzionario del Banco di Roma, ha dedicato l'intera vita alla ricerca, alla raccolta e alla valorizzazione di documenti, cimeli e testimonianze legati al teatro musicale dell'Ottocento.

Grande conoscitore del Bel Canto e in particolare delle opere di Gioachino Rossini, Gaetano Donizetti e Vincenzo Bellini, è **stato soprattutto uno dei massimi esperti della soprano Giuditta Pasta, alla quale ha dedicato decenni di studi**. Nel corso della sua attività ha collaborato con il Museo Teatrale alla Scala, il Rossini Opera Festival, la Fondazione Rossini e numerose istituzioni culturali italiane, contribuendo a importanti mostre e pubblicazioni.

Conosciuto e stimato nel mondo della musicologia e del collezionismo internazionale, **era considerato un punto di riferimento per la sua straordinaria competenza e per la capacità di custodire e valorizzare documenti e testimonianze** uniche sulla storia dell'opera.

Nel 2019 aveva scelto di donare al Comune di Saronno la parte più significativa della sua collezione dedicata a Giuditta Pasta, **composta da 667 pezzi** tra manoscritti, lettere, ritratti, cimeli e opere d'arte, oggi esposti nel percorso museale "Giuditta Pasta – La Divina" di Villa Gianetti.

This entry was posted on Thursday, July 23rd, 2026 at 4:45 pm and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.